

XV TEMPO ORDINARIO – 14 luglio 2024
PRESE A MANDARLI
Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mc 6, 7-13

(In quel tempo)

Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di là. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

*

Dopo l'insuccesso di Gesù durante la predicazione nella sinagoga, dove è stato accolto con scetticismo e Gesù stesso si meravigliava per la loro incredulità, Gesù associa alla sua attività i dodici. I dodici sono i discepoli che rappresentano il nuovo Israele che era appunto composto dalle dodici tribù.

“Gesù prende a mandarli a due a due”, perché sono una comunità che vive questo messaggio.

E “dà loro il potere sugli spiriti impuri”: *spirito* significa energia, forza.

Quando questa forza proviene da Dio si chiama *Santa* per l'attività che separa l'uomo dalla sfera del male e del peccato e lo attrae nella sfera del bene. Quando queste energie vengono da realtà diverse da Dio, o addirittura contrarie, si chiamano *impure* perché mantengono nella sfera dell'impossibilità della comunicazione con Dio, secondo la cultura dell'epoca.

“**E ordinò di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura**” – è l'unica volta che ordina qualcosa in questo Vangelo, quindi deve essere qualcosa di molto importante, che dobbiamo prendere seriamente. Perché la vita dei discepoli deve mostrare la verità dell'annuncio.

E' una notizia in cui l'uomo si fida pienamente di Dio e si fida pienamente degli altri, un messaggio di rinuncia all'ambizione nel proprio comportamento, nel proprio abbigliamento, nel proprio stile di vita. Quindi la vita stessa dell'annunciatore del messaggio deve dimostrare la verità.

Gesù, che normalmente è parco di descrizioni, qui fa una descrizione dettagliata: addirittura l'abbigliamento di questi discepoli: “**calzare i sandali**” – perché devono camminare molto – “**e non portare due tuniche**”, perché avere due tuniche era un lusso dei ricchi...: i discepoli non devono smentire con il proprio comportamento l'annuncio di questo amore universale di Dio che si mette a servizio degli altri.

Gesù invita inoltre questi discepoli ad essere liberi dall'affanno economico e ad *affidarsi completamente*: devono essere liberi anche interiormente: “**dovunque entriate in una casa rimanetevi finché non sarete partiti di lì**”, perché gli ebrei quando erano in viaggio cercavano spesso ospitalità; e non andavano in casa di pagani. Perché la casa di un pagano era considerata *impura*; oppure non andavano a casa di ebrei che non sapevano essere pienamente osservanti delle regole della purezza.

Gesù chiede di essere liberi per poter liberare; nella casa dove entrate, che siano osservanti o meno, lì rimanete.

“Ma” - avvisa Gesù - **“se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andandovene, scuotete la polvere sotto i vostri piedi”**: questo era un gesto simbolico che facevano quando ritornavano dalla terra pagana: prima di entrare in Israele, scuotevano la polvere dei sandali per non portare neanche un briciolo di terra pagana (*impura*) nella terra santa.

Quindi l'evangelista indica che quanti non accolgono questi annunciatori del messaggio, vanno trattati come i pagani. *Pagano* allora non è chi non crede o chi crede in un'altra religione, ma *chi non accoglie, chi non presta aiuto, chi non riflette nella sua condotta l'amore universale di Dio*.

Quindi Gesù invia i discepoli ad annunciare questo messaggio della buona notizia, e quanti non lo accolgono vanno trattati come i pagani; il *'pagano'* non dipende dal Dio in cui credi, ma dall'*atteggiamento di accoglienza e di ospitalità*.

“Ed essi partiti, hanno fatto quello che Gesù aveva detto loro di fare”. Gesù non aveva invitato i discepoli a predicare la conversione per il regno dei cieli, non li aveva invitati a scacciare i demoni, aveva dato loro il potere sugli spiriti impuri e di ungere i malati con olio, ecc.

I discepoli non hanno fatto quello che Gesù ha indicato loro. E vedremo nel seguito di questo Vangelo che Gesù li chiamerà in disparte e impedirà loro di annunciare un messaggio che egli non ha autorizzato.